

SENATO DELLA REPUBBLICA

VIII LEGISLATURA

6^a COMMISSIONE PERMANENTE

(Finanze e tesoro)

20° RESOCONTO STENOGRAFICO

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 19 NOVEMBRE 1980

Presidenza del Presidente **SEGNANA**

INDICE

Disegni di legge in sede deliberante

« Modifiche alle disposizioni di cui all'articolo 6 del regio decreto-legge 12 maggio 1938, n. 794, convertito con legge 9 gennaio 1939, n. 380, come modificato dalla legge 19 marzo 1942, n. 397, concernente la composizione della Commissione consultiva per le trasgressioni in materia valutaria » (669), approvato dalla Camera dei deputati

(Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE Pag. 173
VENANZETTI, *sottosegretario di Stato per il tesoro* 173

« Assunzione a carico dello Stato delle spese per i funerali del vice presidente del Consiglio superiore della magistratura professor Vittorio Bachelet » (757-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati.

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione* . . . 174

« Proroga del termine di cui all'articolo 17 del decreto-legge 26 maggio 1978, numero 216, convertito, con modificazioni, nella legge 24 luglio 1978, n. 388, in materia di revisione delle circoscrizioni territoriali degli uffici finanziari » (1126)

(Discussione e approvazione)

PRESIDENTE Pag. 172, 173
COLUCCI, *sottosegretario di Stato per le finanze* 173
MARSELLI (PCI) 172
SANTALCO (DC), *relatore alla Commissione* 172, 173
SCAMARCIO (PSI) 172

I lavori hanno inizio alle ore 10,30.

DISEGNI DI LEGGE IN SEDE DELIBERANTE

« Proroga del termine di cui all'articolo 17 del decreto-legge 26 maggio 1978, n. 216, convertito, con modificazioni, nella legge 24 luglio 1978, n. 388, in materia di revisione delle circoscrizioni territoriali degli uffici finanziari » (1126)

(Discussione e approvazione)

6^a COMMISSIONE

20° RESOCONTO STEN. (19 novembre 1980)

P R E S I D E N T E . L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Proroga del termine di cui all'articolo 17 del decreto-legge 26 maggio 1978, n. 216, convertito, con modificazioni, nella legge 24 luglio 1978, n. 388, in materia di revisione delle circoscrizioni territoriali degli uffici finanziari ».

Prego il senatore Santalco di riferire alla Commissione sul disegno di legge.

S A N T A L C O , *relatore alla Commissione.* Il disegno di legge, per la sua semplicità, non richiede molte parole. In forza dell'articolo 17 della legge delega per la riforma tributaria del 9 ottobre 1971, n. 825, il Governo procedette alla soppressione di 247 uffici delle imposte dirette che avrebbero potuto continuare a funzionare, a norma dell'articolo 8 del decreto del Presidente della Repubblica 26 ottobre 1972, n. 644, come uffici stralcio e che avrebbero dovuto essere definitivamente chiusi il 31 dicembre 1976 con decreto del Ministro delle finanze. Tale definitiva chiusura si è verificata solo in parte per difficoltà di vario genere e la funzionalità degli uffici non ancora chiusi è stata prorogata in un primo momento fino al 30 giugno 1978 e successivamente fino al 31 dicembre 1980. Va precisato che i suddetti uffici funzionano regolarmente come tutti gli altri uffici per i quali non si era prevista la soppressione da parte del Governo. Ove questo termine del 31 dicembre non possa essere prorogato, il Ministro entro quella data dovrebbe provvedere con un suo decreto per la definitiva chiusura. A me sembra che viceversa, avendo già il Governo approntato un disegno di legge per la riforma dell'Amministrazione finanziaria, sia stata molto opportuna la presentazione di questo disegno di legge di proroga. Ciò consentirà di poter esaminare tutta la materia attinente al riordino degli uffici periferici in sede di riforma dell'amministrazione centrale e periferica.

Tengo a precisare che io sono favorevole a tale proroga perchè si tratta di mantenere provvisoriamente in funzione uffici che dovrebbero essere già stati soppressi, men-

tre sarei contrario ad una delega al Governo per la soppressione di altri uffici nella imminenza dell'esame del disegno di legge di riforma n. 1114. Non ho altro da aggiungere, se non raccomandare l'approvazione del provvedimento.

P R E S I D E N T E . Dichiaro aperta la discussione generale.

S C A M A R C I O . Intervengo soltanto per rilevare la tempestività e l'opportunità del disegno di legge presentato dal Ministro delle finanze. Qualsiasi altra osservazione concernente la revisione delle circoscrizioni territoriali e degli uffici distrettuali delle imposte dirette sarà fatta quando verrà discusso il previsto disegno di legge di delega concernente il riordinamento generale dell'Amministrazione finanziaria. Quindi, credo che sia utile approvare questo disegno di legge, al quale diamo il nostro consenso.

M A R S E L L I . Sono anch'io d'accordo sull'opportunità della proroga di fronte al turbamento già verificatosi in alcune località del Paese in previsione della chiusura di certi uffici esistenti che verrebbero accorpati in nuovi uffici funzionanti a grande distanza. Faccio un caso: dovrebbe essere chiuso un ufficio a Pietrasanta, in provincia di Lucca, praticamente sulla costa, per accorparlo in un ufficio a Castelnuovo Garfagnana, a molti chilometri di distanza, quando vi sarebbero uffici come quello di Viareggio o di altre provincie più vicine. Oltre questo esempio ve ne sarebbero molti altri. Quindi, anche se ciò fosse in contrasto con gli interessi dell'Amministrazione finanziaria, io ritengo che dovremmo fare in modo, con calma e serietà, di evitare il più possibile disagi alla popolazione. Sono pertanto favorevole all'approvazione del disegno di legge.

P R E S I D E N T E . Poichè nessun altro domanda di parlare, dichiaro chiusa la discussione generale.

6^a COMMISSIONE

20° RESOCONTO STEN. (19 novembre 1980)

SANTALCO, *relatore alla Commissione*. Esprimo la mia soddisfazione per l'adesione di tutti i Gruppi politici.

COLUCCI, *sottosegretario di Stato per le finanze*. Il Governo esprime il suo assenso alla relazione del senatore Santalco, richiamando in particolare l'aggancio del provvedimento alla riforma dell'Amministrazione finanziaria e per ribadire che, proprio in quella sede, si verrà incontro alle osservazioni, testè sottolineate, riguardo alla funzionalità della stessa Amministrazione e all'incidenza che questa deve avere sul territorio nazionale.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame e alla votazione dell'articolo unico. Ne do lettura:

Articolo unico.

Il termine del 30 giugno 1978, stabilito dall'articolo 3 del decreto-legge 1° luglio 1977, n. 351, convertito, con modificazioni, nella legge 8 agosto 1977, n. 535, e prorogato al 31 dicembre 1980 dall'articolo 17, primo comma, del decreto-legge 26 maggio 1978, n. 216, convertito, con modificazioni, nella legge 24 luglio 1978, n. 388, è ulteriormente prorogato al 31 dicembre 1982.

Poichè nessuno domanda di parlare, metto ai voti il disegno di legge nel suo articolo unico.

E approvato.

« **Modifiche alle disposizioni di cui all'articolo 6 del regio decreto-legge 12 maggio 1938, n. 794, convertito con legge 9 gennaio 1939, n. 380, come modificato dalla legge 19 marzo 1942, n. 397, concernente la composizione della Commissione consultiva per le trasgressioni in materia valutaria** » (669), approvato dalla Camera dei deputati (Seguito della discussione e rinvio)

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione del disegno di legge « **Modifiche alle disposizioni di cui all'articolo 6 del regio decreto-legge**

12 maggio 1938, n. 794, convertito con legge 9 gennaio 1939, n. 380, come modificato dalla legge 19 marzo 1942, n. 397, concernente la composizione della Commissione consultiva per le trasgressioni in materia valutaria », già approvato dalla Camera dei deputati.

Ricordo che il disegno di legge in esame fu approvato dalla nostra Commissione il 17 giugno scorso, in difformità dal parere espresso dalla 1^a Commissione permanente, che venne ritenuto non vincolante ai sensi dell'articolo 40, commi secondo e quinto, del Regolamento. Il disegno di legge è stato ora restituito alla nostra Commissione dal Presidente del Senato il quale fa presente che la condizione posta dalla 1^a Commissione ha carattere vincolante in quanto attinente alla organizzazione della pubblica amministrazione, anche se non con profili di rilevanza: tali profili sono infatti richiesti dal Regolamento limitatamente agli aspetti costituzionali. Pertanto, ove la discussione dovesse proseguire e concludersi in sede deliberante, dovremmo uniformarci al parere vincolante emesso dalla 1^a Commissione.

VENANZETTI, *sottosegretario di Stato per il tesoro*. Non si tratta in verità di un parere negativo, ma del suggerimento di una modifica. Il Governo però ritiene di non poter accogliere il suggerimento espresso dalla 1^a Commissione.

PRESIDENTE. Se mai, vorrà dire che si proseguirà in sede referente. In tale situazione invito la Commissione e il Governo ad una pausa di riflessione, riservandomi di riferire sulla situazione ora emersa alla Presidenza del Senato.

Poichè non si fanno osservazioni, il seguito della discussione del disegno di legge è rinviato ad altra seduta.

« **Assunzione a carico dello Stato delle spese per i funerali del vice presidente del Consiglio superiore della magistratura professor Vittorio Bachelet** » (757-B), approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati (Discussione e approvazione)

PRESIDENTE, *relatore alla Commissione*. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Assunzione a carico dello Stato delle spese per i funerali del vice presidente del Consiglio superiore della magistratura professor Vittorio Bachelet », già approvato dal Senato e modificato dalla Camera dei deputati, del quale sono io stesso relatore.

La Camera ha introdotto una sola modifica al testo da noi approvato: tale modifica riguarda la dimensione della spesa che, già valutata in lire 5 milioni, è stata modificata, in seguito a una più esatta valutazione, in lire 7.010.000. Raccomando pertanto agli onorevoli colleghi l'approvazione del testo così come ci è pervenuto dalla Camera dei deputati.

Dichiaro aperta la discussione generale.

Poichè nessuno domanda di parlare, la dichiaro chiusa.

Passiamo all'esame della modifica introdotta dalla Camera dei deputati.

L'articolo 1 non è stato modificato.

Do lettura dell'articolo 2 nel testo modificato dalla Camera dei deputati:

Art. 2.

Alla spesa occorrente, valutata in lire 7.010.000, sarà provveduto mediante riduzione del fondo di riserva per le spese impreviste di cui al capitolo n. 6855 dello stato di previsione del Ministero del tesoro per l'anno finanziario 1980.

Il Ministro del tesoro è autorizzato a provvedere, con propri decreti, alle occorrenti variazioni di bilancio.

Metto ai voti il primo comma nel testo modificato dalla Camera dei deputati.

È approvato.

Il secondo comma non è stato modificato. Metto ai voti l'articolo 2 con la modificazione accolta.

È approvato.

Poichè nessuno domanda di parlare, metto ai voti nel suo complesso il disegno di legge con la modifica approvata.

È approvato.

I lavori terminano alle ore 10,50.

SERVIZIO DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

Il Direttore Dott. GIOVANNI BERTOLINI